



5.000 esercizi alberghieri - 20.000 aziende (bar, ristoranti, botteghe, ecc.) direttamente ed esclusivamente collegate al turismo; 180.000 addetti fra lavoratori autonomi e dipendenti; 35.062.600 presenze denunciate di cui 11.200.000 stranieri; 2.000 miliardi di fatturato lordo.

# GIOVANI

## Il primo appuntamento al mare quasi sempre non si scorda mai



Galeotto fu... Ma perché galeotto? I sentieri della vita non portano, per fortuna, sempre verso sbocchi drammatici. Anzi. C'è sempre un primo incontro: un incontro, che si risolve nello spazio di un'ora, di un giorno, di una estate che, invece, rappresenta magari l'inizio di un lungo cammino che segna l'intera esistenza. Le vacanze, in questo senso, solo in questo senso, spesso sono «galeotte».

Quante storie, delicate o tumultuose, sono cominciate a fiorire sulle spiagge dell'Emilia-Romagna? Nessuno lo può dire. Nessuno tiene ancora, per fortuna, una statistica delle «occasioni d'amore». Ognuno però ricorda con precisione una stagione felice, vissuta fra terra e mare. Per cui si potrebbe dire, parafrasando un *leit motiv* un po' trito e banale, che il primo incontro (al mare) non si scorda mai.

La riviera adriatica, dunque, anche come approdo naturale per chi cerca una vacanza libera da non dimenticare? Rispondere è difficile. Le parole, quando si entra nel delicato campo dei sentimenti, o sono più leggere del vento o sono pietre. Ma il turismo di qui non intende affidarsi alla letteratura per illustrare i propri meriti in rapporto alle nuove generazioni. Non basta infatti una bella spiaggia, un incantevole sobborgo marino o una suggestiva oasi di verde per delineare un paesaggio accettabile per i giovani. Si tratta, soprattutto, di mettere questi giovani — da ogni punto di vista: economico e morale — nelle condizioni di goderselo senza troppa fatica.

Ecco il punto. Quanti sono i ragazzi — studenti, operai, impiegati — che possono permettersi una vacanza in piena libertà? Certamente non molti. Eppure forse mai

come durante l'adolescenza se ne avverte in modo acuto il bisogno. Di qui l'idea di offrire una vacanza a particolari condizioni ai giovani per i quali molti operatori turistici (a titolo individuale o attraverso le loro organizzazioni) hanno definito offerte interessanti.

Lungo la costa emiliano-romagnola sono così sorti centri di informazione ad assistenza con il compito di «trovare una sistemazione in ostello, appartamento, azienda agricola, a prezzi senza confronti».

L'ospitalità, come si vede, comprende un ventaglio di possibilità infinite. Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche. Basta chiedere, indicare il periodo prescelto, concordare la spesa e la vacanza in piena libertà, coccolata solo nel sogno, può diventare realtà.

L'assistenza di questa straordinaria forma di turismo per i giovani non si risolve naturalmente solo nella ricerca dell'albergo, della pensione o dell'appartamento ma comprende un numero consistente di itinerari culturali che vanno dalle visite organizzate ai centri d'arte alle manifestazioni teatrali e musicali. Secondo una concezione del turismo in armonia con le esigenze del nostro tempo che sollecita una infinità di interessi che non possono essere lasciati a casa.

### Pronto, ragazzi allora ci vediamo presto... (Ovvero la felicità a poco prezzo)

### C'è proprio tutto oggi nei campeggi: luce, acqua calda, negozi, ristorante

«Sulla riviera dell'Emilia Romagna. Vacanze verdi. Tempo libero e giovane a qualunque età, anche con poche lire. Mare, sport, cultura, teatro, musica, jazz. Quattro centri informazione e prenotazione: per sapere tutto e risparmiare. Scrivi, telefona o vieni direttamente».

Il depliant pubblicitario è carico di suggestione. Ma telefona dove? Ecco: telefona allo 0541/52.557 oppure allo 0541/55.018/22.273.

Il depliant a questo punto si anima. Vuole entrare nel merito della proposta e ha una preoccupazione: quella di risultare prolisso, noioso, poco convincente. Ecco allora che immagina una conversazione fra un giovane del Centro di Rimini e un giovane di Milano. Ve la suggeriamo.

«Pronto? Chiama da Milano per delle informazioni. Tu chi sei? Sono Claudio e con me ci sono altri che farebbero un salto in Romagna, ma senza impegno... Sai com'è? Quando passeresti? Non abbiamo deciso. Perché me lo chiedi? Devo prenotare?»

No, cioè, puoi farlo anche all'ultimo, un posto lo troviamo sempre. Chiarimento, se prenoti prima trovi di meglio. D'estate qui, oltre all'allegria, c'è anche casine».

«Supponiamo che veniamo in due, io e un'amica, per 4 o 5 giorni, o magari anche di più. L'importante è spendere il meno possibile, incontrare

**Il minimo per dormire in due sono 6-7 mila lire con poco più si ha la pensione completa**

*genti a vedere cose. Dammi un'idea della spesa».* «Il minimo per dormire in due sono 6/7 mila lire, in pensione. Per una mezza pensione dalle 8 mila in su a testa e con poco più hai la pensione completa. E qui in Emilia-Romagna mangi bene anche

**Per prenotare alberghi e pensioni UNITUR**  
Piazzale Indipendenza 3  
47037 RIMINI  
tel. 0541/62557/63311

Per informazioni:  
Collettiva della Riviera Adriatica dell'Emilia-Romagna  
P.zale C. Battisti 1  
47037 RIMINI  
tel. 0541/53858/53357

in pensione. E' anche possibile trovare una sistemazione in campeggio, ostello o in appartamenti privati.

«Ci penso e faccio due conti. Dimmi intanto cosa c'è in zona. Cosa si fa oltre ai bagni? Dove si va?». «Senti, facciamo così, dammi tu un'idea dei tuoi interessi... che sono teatro, musica, jazz, gli sport del mare...».

«Il teatro, lo so, c'è quello in piazza, a Santarcangelo. Ma di jazz c'è qualcosa?». «Certo, a Imola, l'Europa Jazz, con campeggio. Poi jazz-incontri a Comacchio; 3 giornate di jazz a Ravenna. E poi a Rocca S. Casciano, e a Bagno di Romagna, ci sono delle cose in programma, anche con il Maggio Fiorentino. Comunque se tu vuoi ti mando le informazioni anche sugli sconti e sugli interessi che noi abbiamo. Mi scrivi il tuo indirizzo».

Con poca spesa, dunque, in vacanza sulla riviera emiliano-romagnola. Il turismo di qui, rispettando una tradizione di ospitalità con grande liberalità e impegno. Per l'intera stagione? Certo, compresi, dunque, i mesi caldi di luglio e di agosto. I «Centri Vacanze Verdi» un posto lo trovano sempre. Però, è chiaro, i periodi migliori — da ogni punto di vista — sono quelli di giugno e di settembre, quando la scelta risulta più ampia, l'assistenza più accurata, i prezzi più bassi.

*Qui anche i campeggi sono come gli alberghi. Come gli alberghi come? Voglio dire che sono comodi, che c'è tutto, che stai da papà, che i servizi sono di prim'ordine, che c'è l'acqua calda».*

Insomma di diverso ci sarebbe solo la tenda. E qualche volta neppure quella. Fai capire.

*Dico che, se uno vuole, in qualche campeggio c'è pure il bungalow».*

Il colloquio non è stato costruito da un'agenzia pubblicitaria. È lo spezzone di una conversazione colta al volo durante un «meeting» fra operatori turistici. Interessati, dunque, ad una immagine dai contorni definiti, anche per quanto riguarda questo aspetto della vacanza offerta dalla costa emiliano-romagnola? Il dubbio è lecito. Per questo il cronista, nel momento in cui lo manifesta, trova facilmente chi si offre di accompagnarlo sul posto perché batta il naso nella realtà.

Da Comacchio a Misano Mare è una corsa da togliere il fiato. I campeggi punteggiano un po' tutta la riviera adriatica. Più fitti, forse, lungo la costa ferrarese, sulla riva destra del Po, dove si contano pure alcuni villaggi di bungalow, ma presenti anche negli altri centri.

L'ingresso di uno di questi campeggi è modernissimo.

**Flash dalla costa dove famiglie intere hanno scelto di vivere alcune settimane a contatto con la natura**

C'è, appena fuori dai cancelli, un largo spiazzo asfaltato dove le automobili possono sostare. All'interno, una palazzina ospita gli uffici. Gli impiegati sono gentilissimi. La cortesia rappresenta, mi dicono, uno dei principali ferri del mestiere.

«Bisogna esserlo ma, in modo particolare, con chi ha fatto un lungo viaggio e si presenta stanco morto al campeggio, con i nervi a volta a fior di pelle. Per cui conta moltissimo essere gentili e chiari in modo da rendere veloce la sistemazione dell'ospite».

Le tende sono affogate nel verde. Gli alberi fanno ombra da tutto. Ogni box dispone di luce elettrica. I servizi igienici sono numerosi ed efficientissimi. Le docce funzionano con acqua fredda e calda. C'è, per chi lo desidera, un ristorante interno che prepara per una modesta spesa pranzi abbondanti e di qualità. I viali interni sono tenuti nel massimo ordine. In giro non si vede un pezzo di carta.

C'è un cliente che è venuto a dare un'occhiata al suo «al-



*bergo». Ci vengo — dice — tutti gli anni in aprile in occasione della Pasqua».*

Perché? Così, tanto per rendermi conto di come stanno le cose. Be, mi pare come gli altri anni. Mi pare — suggerisco con un po' di ironia — gli alberi saranno un po' cresciuti.

«Sì, lo so che può sembrare eccessivo. Non è certo una visita di controllo. In verità è una scusa, per me e per i miei, per passare qui qualche giorno anche in primavera».

L'ospite è un paese che, come dice, da «dieci anni ha scelto la vacanza in campeggio».

Le piace di più passare le

*Per i giovani... per gli anziani. No? guardi — mi dice il direttore di un altro campeggio — sotto la tenda ci stanno tutti. Certo i giovani lo preferiscono perché risparmiatori, perché si sentono più liberi, perché vivono più intensamente il rapporto comunitario. Ma la nostra clientela comprende persone di tutte le età. In genere si tratta di famiglie intere dai bambini ai nonni».*

*Ci si sente di più fra la gente e, nello stesso tempo, si gode di intimità maggiore. Può sembrare strano ma è così. Vedi — il ragionamento è di un uomo di mezza età che ha scoperto solo da un paio di anni il campeggio — vede, è come se ognuno di noi avesse una sua casa. In effetti — aggiunge quindi — è proprio così. Le tende che cosa sono se non piccoli villini inseriti in una oasi di verde? La mia tenda dispone di un'antenna, di due camere da letto e di una cucina. Grande? Sì, abbastanza ma c'è chi ha pure una stanza in più».*

Ecco, questo è il campeggio. I flash che abbiamo offerto forse riescono a darne un'idea più precisa di qualsiasi minuta descrizione. Siamo lontani dall'idea che se ne fanno molti? Può darsi. Ma il campeggio oggi, sulla costa emiliano-romagnola, è così.

**PAGINE A CURA DI ORAZIO PIZZIGNONI**

### Cinque proposte già sperimentate con successo

secondaria superiore Programma 5 giorni	30.000
secondaria superiore Programma 4 giorni	30.000
media inferiore Programma 3 giorni	20.000
elementare Programma 3 giorni	10.000
elementare Programma 3 giorni	10.000
elementare Programma 3 giorni	10.000

### Settembre: e se cominciassimo la scuola con una bella vacanza?

**L'idea ha trovato molti insegnanti favorevoli**  
**La lettera di una maestra siciliana**  
**Interessanti prospettive dal punto di vista didattico e pedagogico**  
**Cinque proposte**

È un'idea? Forse è qualcosa di più di un'idea. Quando da queste pagine venne lanciata un paio di anni fa, ricevemmo numerose lettere di consenso, di chiarimenti, di disponibilità a prenderla in considerazione in considerazione. Una giovane maestra siciliana ci scrisse in termini addirittura entusiastici. «Sarebbe — disse — veramente bello poter fare qualche settimana di scuola in una località marina. Insegnanti e ragazzi assieme. Forse — aggiunse — molte incomprensioni che adesso avvelenano i rapporti nella scuola si risolverebbero. Sono sicuro che sarebbe tutto di guadagnato per noi e per loro. L'anno scolastico renderebbe di più».

Ecco, in breve, il succo di una riflessione che abbiamo ritrovato poi in quasi tutte le altre lettere. L'idea era tanto sommaria quanto semplice. Le scuole rispondo adesso i bambini in settembre, vale a dire in un mese dell'anno che ma-

straordinaria di inizio d'anno. C'è, è vero, il problema della spesa. Un ostacolo che molte famiglie con questo chiaro di luna non sono forse in grado di risolvere.

L'obiezione non è però insormontabile. Intanto ci sono le «settimane bianche» che fanno già testo. E poi ci sono soprattutto i prezzi bassi praticati dagli albergatori di qui che tagliano la testa al toro. Con una differenza rispetto a quelle che le famiglie non si devono sobbarcare la spesa dell'equipaggiamento necessario per stare sulla nave. Al mare bastano un paio di calzini e un costume. Perché allora non provare su larga scala — cominciando la

sperimentazione magari a partire da un grande centro: Bologna, Milano, Torino — un servizio della fatica scolastica diverso? La prospettiva — dal punto di vista didattico e pedagogico — che l'esperienza apre sono sicuramente rilevanti e, quindi, meritevoli di attenzione.

Ma, per non restare nel vago delle enunciazioni, ecco alcune proposte di gita scolastica già sperimentate con successo. Esse riguardano studenti di ogni ordine: elementare, medio, superiore, definite in rapporto ai programmi, all'età, alla resistenza fisica. Si tratta di escursioni che superano i confini della regione (Venezia, Verona, Perugia, Firenze) e che permettono in pochi giorni di compiere dal vivo verifiche di storie lette sui libri e raccolte dalla voce degli insegnanti.

Come si vede, è facile ed economico dalla costa emiliano-romagnola «tenere l'occhio sul mondo».

# CATTOLICA

## città pulita ed in fiore

Un bagno nel mare pulito e pieno di sole

Alberghi di tutte le categorie, piscine, minigolf, night club, attrezzature sportive - Centro della gastronomia romagnola

Per informazioni rivolgersi alla  
**AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO - Tel. 963.341**

Pubblicità a cura dell'Assessorato al Turismo del Comune di Cattolica